

Text by **Laura Borlasi**, Foto by **Antonio Pedone**

Casa di design
All'interno design by Architetto **Franco Angeli**

Loft in provincia

In quest'immagine è possibile ammirare le due poltrone (una bianca e una nera) che abitano il loft. Si chiamano NEMO. Disegnate da Fabio Novembre e prodotte da DRIADE, le poltrone sembra che abbiano una missione: creare curiosità e accrescere il dialogo fra gli spazi (tra l'ambiente camera da letto e l'ambiente giorno).



Dove rigore geometrico e presenze umane scandiscono lo spazio

Fermi, legno e marmo. Tre materiali che, in un unico spazio indifferenziato, si riconoscono in una sequenza di precisione geometrica, spettata qua e là da qualche oggetto o presenza che riunisce al calore umano.

Siamo a Castel Mella, in provincia di Brescia. Gradini di scale in ferro ci condannano al primo piano di quello che appena subito come un loft, un meraviglioso loft. L'architetto Flavio Angelini che si è occupato del progetto architettonico, degli interni e dell'illuminazione, racconta che per la realizzazione di questo spazio, su desiderio del committente, si è ispirato al suo studio di architetture, dove le porte sono inconsistenti e con lo sguardo si penetra tutto l'ambiente percependone la profondità.

Da un appartamento suddiviso in modi tradizionale con un grande corridoio al centro e le stanze ai lati, si è arrivati a stravolgere l'intera disposizione abitativa, rendendolo un grande spazio loft, completamente unito dove zona giorno e notte si amalgamano. Le uniche divisioni presenti sono delle pareti rovolabili che consentono di chiudere e aprire a proprio piacere e necessità la distribuzione degli spazi avvistate attraverso l'utilizzo di queste nere mobili.

Anche la scelta degli interni ha seguito severe linee, da sempre alla base della filosofia dell'Architetto Angelini. E vediamo così una sequenza di elementi simmetrici, della stessa dimensione e messi in sequenza. Al rigore geometrico della concentrazione degli spazi e dell'impiego architettonico, però, corrispondono elementi dal calore umano, oggetti e personaggi che animano il grande spazio e lo rendono vita. Balzano all'occhio due mega poltrone (una bianca e una nera) il cui retro rappresenta un volto teneso.





Disegnate da Fabio Novembre per Driade, le poltrone NEMO enfatizzano quest'aspetto di coerenza degli spazi con suddivisioni flessibili.

Per l'arredo, oltre ad oggetti che richiamano i colori di base (bianco, nero e tutte le sfumature di grigio) sono stati utilizzati degli elementi che portano forti accenti cromatici, elementi conosciuti, presenze di memoria come il viso in resina rosso illuminato, gli sgabelli della coca cola originali, una vecchia pubblicità degli anni Trenta, tutti personaggi che popolano l'ambiente loft.

Per quanto riguarda, invece, gli elementi dell'illuminazione, oltre ai faretto a soffitto, sono state occultate diverse soluzioni all'interno di pannelli, come nella camera da letto. Nell'ambiente giorno, domina invece una gigantesca lampada di due metri e mezzo, spostabile, della ditta Flos. Si tratta di un elemento caratterizzante, di forte impatto, così come lo è l'afflettore Berkel.



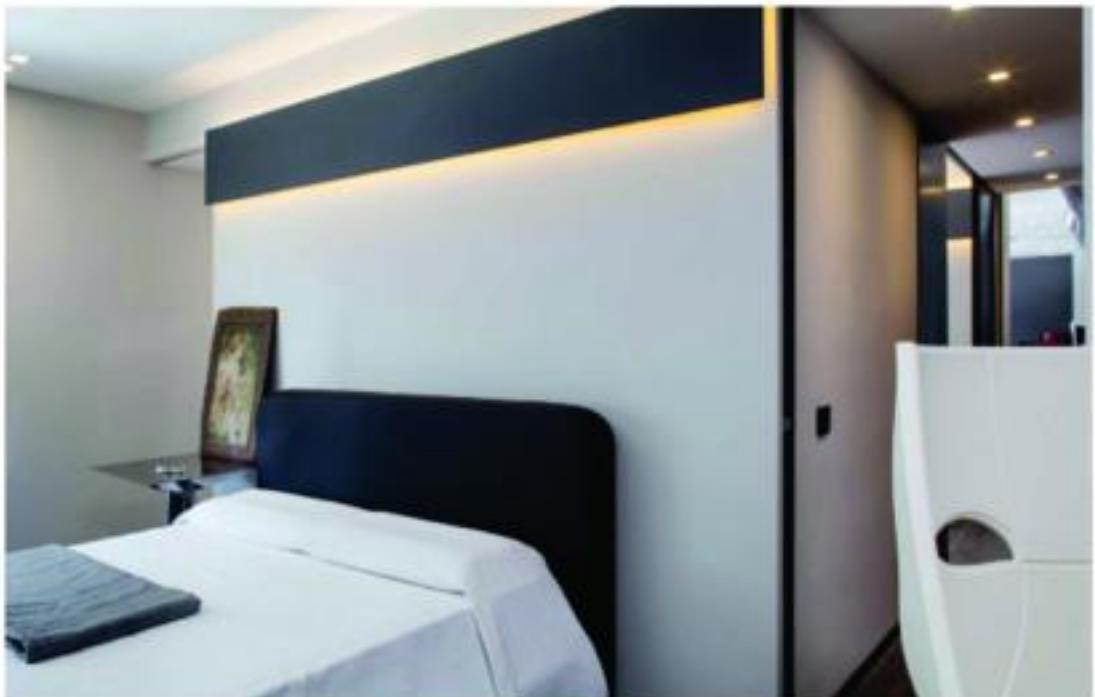


L'essenza del progetto lo si riconosce appunto in questo momento ma oggetto di memoria, oggetto di design, oggetto di proprietà del conoscitore che troverà reso pieno questo luogo. "Sono tutti materiali 'VERI' quelli utilizzati - commenta l'Architetto Angeli. Per il pavimento abbiamo scelto questo parquet in novere massiccio, con le incisioni, rimasta al consueto. È un materiale naturale, perché anche se ci troviamo davanti a uno spazio esiguo, la nostra visione compatta, non composta: il legno, trattato in modo opposto, contemporaneo, contrastante, ricopre quasi tutta i 150 mq di sala, non eccezionali dei luoghi, inseriti di pietra serena, e degli elementi in ferro come la ringhiera della scala".

BATTIMENTI DI RICORDAMENTO E RIFUGGIAMENTO A VERA, COME PREVIDE APPIANO LA PRESERVA ARCHITETTONICA CHE STA ALLA BASE DEI LOTTI. CI È UNA TPIAZZALE IN ACCORDO CON PRECISATE TUTTE (AMBIENTI).



In questa pagina si intravede la seconda opera che può essere contentamente un ambiente per sé. È una sorta di studio. Attraverso l'aprechiudibile delle porte di spazio resiste completamente ricoperto e di buona pratica totale alla stanza. Nelle immagini a destra D'Urbino **Mochéma**, disegnato da Pepe e prodotto dall'azienda **Morralia**, composto da "molti pezzi che si assemblano a incastro".





Il bagno è realizzato in marmo, in pietra serena. Negli armamenti si vede il granito nero docce. Tutte le pareti, fino al soffitto sono stilemi di riferire. Di modigiano materiali, materiali che trovano in tutto il resto della casa, dalle mattonelle delle pareti, le cornici delle porte e addirittura le porte del vano docce e il piano dell'lavabo fatto in stesso materiale.

Contact

Progetto di interni:

Flavio Angeli,

Studio di Architettura, Design e Illuminazione

via Sant'Angelo 14/a - 011 Genova

Tel. 010.3604219 Fax 010.312.409

info@architettuorangeli.it

www.architettuorangeli.it